

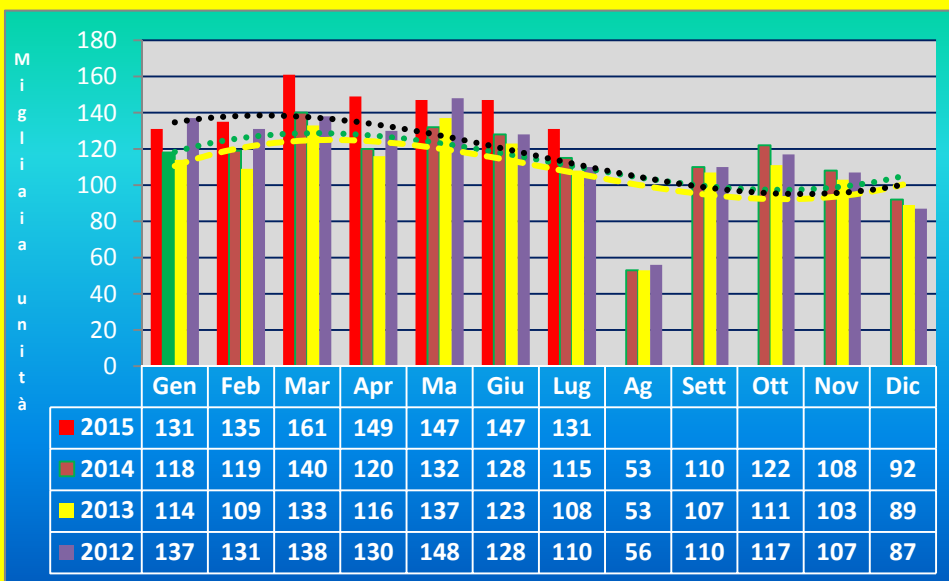
Torino, 3 Agosto, 2015

Mercato Italiano Auto, immatricolazioni a Luglio 2015

Continua ad incrementarsi con aumenti a due cifre e per il 7° mese consecutivo il trend di crescita del mercato auto in Italia: a luglio 131.489 unità immatricolate, il 14,5% in più del luglio dell'anno scorso. Si è così arrivati al quattordicesimo mese consecutivo di aumento. Nei primi sette mesi l'aumento sullo scorso anno si è mantenuto sul +15,2%, superando per la prima volta nell'anno il milione di unità immatricolate (1.005.409).

Aumenta la quota del gruppo Fiat sia nel mese che nel cumulato, essenzialmente per merito della Jeep.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Continua però a rallentare anche a luglio l'acquisizione di nuovi contratti, come indicato dalla rilevazione Anfia/Unrae: 112.000 unità in luglio, con un aumento del 10% per un totale nei primi sette mesi di 992.000 unità, pari ad un incremento di meno del 16%. Secondo le rilevazioni dell'Unrae nel periodo il canale

dei privati s'incrementa di circa il 20%, superiore all'aumento del mercato. Continua il ridimensionamento del canale noleggio (modesto +5,2% in luglio), in particolare a causa del breve termine (-10,4%), dopo il forte incremento del parco dei primi mesi dell'anno ed in attesa di un nuovo impulso stagionale prevedibile con l'avvicinarsi del Giubileo. Il lungo termine, invece, segna un +9,5%, mentre resta stagnante il livello delle vendite a società (+2,9%).

Come procederà il trend della domanda nei prossimi mesi a fronte dei risultati molto positivi dei primi sette mesi, ma anche delle difficoltà in cui continua a dibattersi la nostra economia, anche se le prospettive economiche sembrano ora più incoraggianti che in passato?

A fronte di una pressione fiscale, come ben noto e denunciato ancora dalla Corte dei Conti e dal Presidente della Banca d'Italia, che rimane "insostenibile", e ben superiore alle medie Europee, unica speranza per consumatori e imprese sono le promesse del Presidente del Consiglio, annunciate all'Assemblea del suo partito, e che anticipano una riduzione della pressione fiscale di 50 miliardi di euro in cinque anni. Speriamo che alla resa dei conti non si debba intonare la famosa canzone: Parole, parole, parole...

Nel frattempo la disoccupazione, secondo i dati Istat, è nuovamente aumentata a giugno al 12,7%, +0,2% rispetto a maggio e +0,3% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. La disoccupazione giovanile è risalita al 44,2%, massimo storico. L'inflazione è scesa al -0,1% a luglio, facendo tornare in deflazione il nostro paese.

Ad oggi non vi sono quindi ancora segnali concreti di soluzioni di lungo periodo ai problemi che affliggono la nostra economia, che rimangono praticamente immutati anche dopo l'approvazione dei provvedimenti attuativi del Job Act, quali una decisa riduzione della spesa pubblica per ravvivare consumi e investimenti con una sostanziosa riduzione della pressione fiscale.

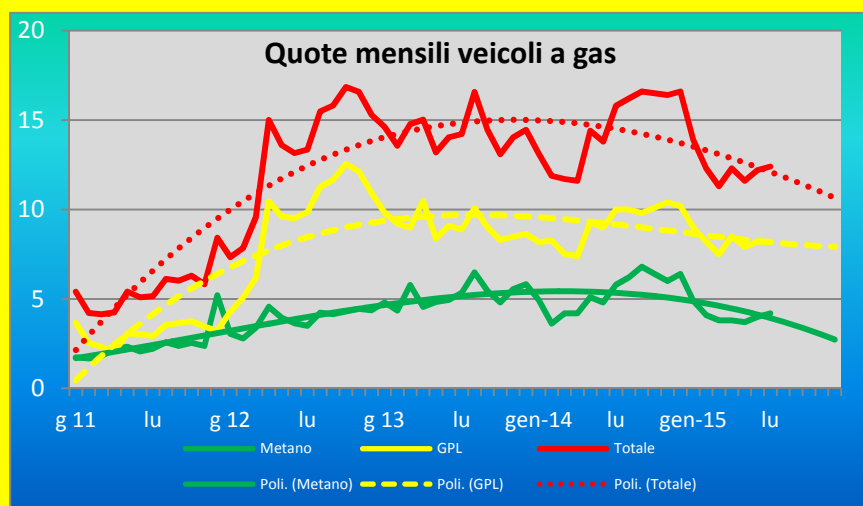
Nel frattempo, secondo i dati preliminari di ANFIA, nel 1° semestre 2015 la produzione di autoveicoli in Italia ha superato di oltre il 40% i livelli del 1° semestre 2014, per un totale di quasi 520.000 unità, il miglior risultato, per il periodo gennaio giugno, dal 2009 ad oggi.

Per il comparto delle autovetture, l'incremento della produzione nel 1° semestre 2015 è del 63%, con oltre 343.000 unità prodotte, circa 130.000 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Alla crescita dei volumi produttivi di oltre il 50% nel 1° trimestre, ha fatto seguito un'ulteriore spinta nel 2° trimestre, che ha chiuso a +75%.

Questo grazie al lancio dei nuovi modelli prodotti nello stabilimento di Melfi – Fiat 500X e Jeep Renegade – che hanno riscosso un buon successo presso i consumatori italiani ed europei e al sostegno di una domanda interna in ripresa.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, con dati economici previsti in miglioramento, si può prevedere che continui il trend positivo del mercato dell'auto, anche se con tasso di crescita più contenuto e anche se nessuna iniziativa concreta del Governo è stata presa a favore del settore.

Sale leggermente nel mese la quota dei veicoli a gas, con un 12,4% di quota nel mese, superiore a



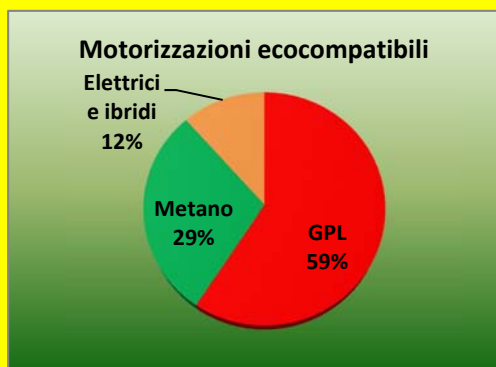
quella di giugno, ma sensibilmente inferiore a quella del luglio dello scorso anno (15,8%), e ai risultati dell'ultima parte dello scorso anno.

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa si attesta a luglio al 13,8%, rispetto al 17,2% dello scorso anno. Il diesel si attesta nel mese al 53,7%, in netta discesa sull'anno scorso (55,6%). La

quota della benzina sale al 32,5%, in aumento sul 27,2% del luglio dello scorso anno. Nel cumulato

dei primi sette mesi i veicoli diesel hanno coperto il 55,4% del mercato, il 30,8% i veicoli a benzina e il 13,8% quelli a trazione alternativa, (di cui 12,2% i veicoli a gas contro il 13,2% dello stesso periodo dello scorso anno).

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative si mantengono sui valori dei mesi scorsi



Emilio di Camillo, www.centrostudisubalpino.it - agosto 2015